



Giada Demetri, Costanza Ruffini e Chiara Pecini

LA GIRAFFA MIMI E LA SCIARPA DELL'ABC

**POTENZIARE LE FUNZIONI COGNITIVE
ED ESECUTIVE NEI PREREQUISITI
DELLA LETTURA**



Illustrazioni di Ilaria Faccioli

Erickson

**UN LIBRO ILLUSTRATO
CON TANTI ESERCIZI
PER SUPPORTARE
LO SVILUPPO COGNITIVO
DEI BAMBINI
E DELLE BAMBINE**



**Segui la giraffa Mimì nelle sue avventure nella savana
alla ricerca della sciarpa perduta!
Lungo la strada attraverserà paesaggi diversi
e incontrerà tanti animali, ma non tutti vorranno aiutarla...**

Tu, però, puoi!

**Oltre alla storia della giraffa Mimì, accompagnata da splendide illustrazioni,
troverai in questo libro numerose attività da fare con i bambini e le bambine
per imparare il riconoscimento delle lettere, la consapevolezza
e la memoria fonologiche, la discriminazione visiva e uditiva.**

€ 11,90



www.erickson.it

StorieAttive è una serie di racconti pensati per allenare le funzioni cognitive ed esecutive. A metà tra un albo narrativo e un quaderno di esercizi, ogni libro alterna alla storia illustrata attività finalizzate a potenziare le funzioni cognitive ed esecutive in diversi ambiti: prerequisiti linguistici, scrittura, numeri e abilità emotive e sociali.





BENVENUTI NELLA STORIATTIVA DELLA GIRAFFA MIMÌ!

Un libro illustrato per sostenere
lo sviluppo cognitivo dei bambini e delle bambine

Acquisire precocemente le capacità di rimanere attenti e concentrati, risolvere i problemi in modo creativo, giocare con le idee, rimandare le gratificazioni, controllare gli impulsi, guardare da molteplici prospettive, elaborare attivamente le informazioni mantenute in memoria... in altre parole «acquisire precocemente buone capacità di controllo dei propri processi mentali» favorisce lo sviluppo psicologico, l'apprendimento scolastico e l'adattamento all'ambiente.

Una ricercatrice della Harvard University, Deborah Phillips, ha paragonato questi processi di controllo cognitivo (generalmente chiamati *Funzioni Esecutive*) a un sistema di controllo aereo. Proprio come chi coordina il traffico aereo affinché tutti i velivoli possano atterrare e decollare in orario e senza collisioni, noi dobbiamo elaborare molte informazioni simultaneamente, organizzando il nostro funzionamento secondo regole e priorità che dipendono sia da ciò che accade nell'ambiente esterno, intorno a noi, che dai nostri obiettivi interni. Senza un sistema di controllo dei nostri processi mentali... *disasters strike!*

Il controllo cognitivo è particolarmente importante in un ambiente, come quello odierno, che è molto variabile e sfidante. Infatti, sebbene molte capacità dell'essere umano si *automatizzino* con lo

sviluppo, svariate condizioni richiedono processi di controllo. Ad esempio, se per un adulto leggere è un processo così automatizzato da essere talvolta inevitabile, comprendere ciò che viene letto o leggere in una lingua straniera o con poca luce, richiede processi di controllo cognitivo per rimanere focalizzati sulle informazioni rilevanti e inibire quelle non rilevanti, per aggiornare le nostre conoscenze in base ai nuovi contenuti ed eventualmente per cambiare il nostro punto di vista.

Quando entrano in gioco questi processi di controllo? Fino a circa vent'anni fa si pensava che tali processi di controllo fossero tipici della persona adulta, matura, e che il bambino fosse prevalentemente poco controllato, impulsivo, incapace di regolare i propri processi mentali per raggiungere uno scopo. Oggi invece sappiamo, grazie alla ricerca scientifica, che i processi di controllo cognitivo emergono precocemente, già nei primi anni di vita, e che, pur incrementando fino all'età adulta, hanno il massimo sviluppo e la maggiore malleabilità proprio a partire dall'infanzia.

Molti fattori possono incidere sullo sviluppo di tali processi: le caratteristiche cognitive ed emotive individuali, le abitudini di vita, le relazioni con i genitori, le attività a cui i bambini sono esposti e le condizioni sociali e storiche dell'ambiente cir-

costante. Una cosa però è certa: questi importanti processi di controllo cognitivo possono essere «nutriti» dall'ambiente, soprattutto agendo nel periodo più sensibile, che è quello dell'infanzia. Questo si rende ancora più necessario oggi, poiché moltissimi studi hanno dimostrato che lo sviluppo di buone funzioni esecutive nel periodo della scuola dell'infanzia predice le successive abilità di apprendimento, il rendimento scolastico, le capacità di controllo del comportamento e di soluzione di problemi, la gestione del tempo e la regolazione emotiva in età successive.

Ecco perché è così cruciale cominciare fin dalla prima infanzia a svolgere con i più piccoli attività connesse all'allenamento di questi importanti processi cognitivi. Per farlo con successo ed efficacia, è necessario scegliere una modalità attrattiva e divertente, come la lettura congiunta, che rappresenta anche una fase fondamentale dello sviluppo.

Già dal secondo anno di vita, un libro aperto e letto insieme all'adulto, da solo o in piccolo gruppo, è di per sé un importante momento di crescita che promuove il linguaggio, la memoria, l'attenzione, la soluzione di problemi, oltre, naturalmente, ad essere un momento di piacere, condivisione e divertimento.

Ma quali sono i libri più belli? Non sono forse quelli dove il finale è tutto da costruire, dove il bambino diventa un protagonista attivo della narrazione, dove l'avventura del protagonista è di fatto una sfida per il piccolo e dove avvengono cose inaspettate e inusuali?

La serie di albi «StorieAttive» è proprio questo: non semplici storie illustrate, ma storie «attive»

in cui alla lettura si alternano giochi e attività da fare insieme ai bambini e alle bambine per stimolare, divertendosi, i loro processi di controllo cognitivo: da quelli generali e trasversali (*Il Quokka saggio e il suo viaggio*) a quelli connessi alle abilità sociali ed emotive (*Lupo selvaggio, il burlone del villaggio*), ai prerequisiti della matematica (*Umberto il gufetto, dei numeri il maghetto*), della scrittura (*Tucano Gilberto, uno scrittore un po' incerto*) e della lettura (*La giraffa Mimì e la sciarpa dell'ABC*). In ogni albo il bambino accompagnerà l'animale protagonista in un'avventura sempre più sfidante, che gli permetterà di esercitare le facoltà di controllo di base, come l'abilità di mantenere ed elaborare attivamente le informazioni in memoria a breve termine, la capacità di inibire le risposte impulsive o gli stimoli distraenti e la capacità di cambiare punto di vista, prospettiva, regola di soluzione. L'obiettivo non è raggiungere la fine della storia, che può essere ripetuta, arricchita e variata a piacere, né superare tutte le sfide, in quanto ognuno ha le proprie, in base agli interessi e all'improvvisazione con cui i protagonisti intendono arricchire la trama. Piuttosto il traguardo è calarsi nel racconto, comprenderne le opportunità, trovare soluzioni nuove ed essere quindi protagonisti attivi!

Nel paginone centrale del libro troverete altre divertenti attività, che rendono questo albo ancora più unico.

Non ci resta che augurarvi buon viaggio... con la giraffa Mimì, che accompagnerà i bambini e le bambine in un'incredibile avventura per allenare con allegria nei prerequisiti della lettura.

EHI, TU! **LA GIRAFFA MIMÌ** **TI STA ASPETTANDO!**

Eh sì, questa storia non è come tutte le altre, qui accadono cose strane, inaspettate e un po' magiche, che solo con il tuo aiuto possono essere risolte...

Con un po' di attenzione, memoria e ingegno aiuterai la giraffa Mimì a superare le sfide che incontrerete insieme. Sarà un'avventura speciale, perché può cambiare sempre, con giochi che tu e i tuoi amici, grandi e piccini, potrete modificare e inventare.

E ricordati: non è importante vincere e non esistono soluzioni oppure risposte giuste o sbagliate. L'importante è partecipare e divertirsi...

Inizia l'avventura... pronti, attenti, via!

Questa storia comincia così:
«C'era una volta la giraffa Mimì,
che indossava sempre una sciarpa di lana
anche se viveva nella calda savana».

Una sciarpa di lana,
non ti sembra una cosa assai strana?
Mimì ha iniziato la scuola da poco
e imparare a leggere non è affatto un gioco...

Tutte le lettere sono scritte lì,
sulla sciarpa viola dell'ABC!

Ecco sul ramo apparir un uccellino,
dal becco arancione e le piume nero corvino.

Mimì chiede subito il suo aiuto
perché sa che lui è un tipo molto astuto.

«Ho perduto la mia sciarpa viola,
ma ne ho bisogno per andare a scuola!
Lungo il sentiero l'ho tanto cercata!»
dice Mimì con aria sconsolata.

Ma prima di sorvolare la savana
in cerca della preziosa sciarpa di lana,
l'uccellino, che non di tutti si fida,
decide di proporle una sfida.

«Ecco un gioco, cara Mimì,
di riconoscere sull'albero le lettere B e P!».

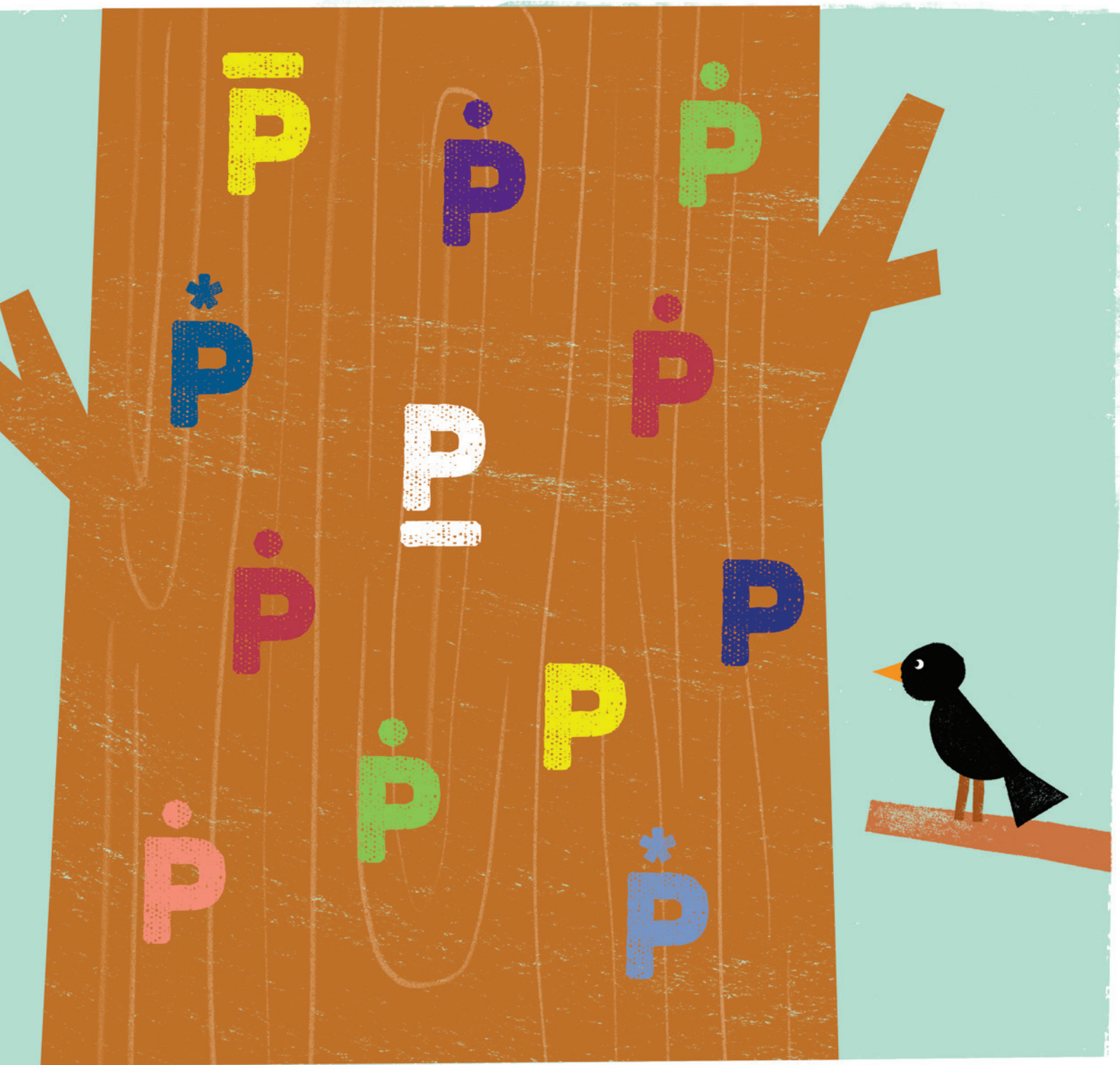




03 Mimì e uccellino

Dite al bambino di aiutare Mimì a riconoscere le lettere che l'uccellino le fa vedere. Chiedetegli di individuare nella pagina di sinistra tutte le B (comprese quelle ruotate) che sono raffigurate sulla corteccia dell'albero. Successivamente, domandategli di riconoscere nella pa-

gina di destra tutte le P con un piccolo pallino sopra. Per incrementare il livello di difficoltà, potete chiedere di individuare le lettere il più velocemente possibile. Per aiutare il bambino, si possono ritagliare la «B» e la «P» nel paginone centrale e mostrare la lettera da cercare.



Mimì prosegue il cammino con passo deciso,
quando vede i suoi amici danzatori all'improvviso!
Sono coccodrillo e la signora gazzella,
intenti a ballare una divertente tarantella!

Mimì chiede loro se han visto per di là
la sua sciarpa viola dell'ABC.
Ma la strana coppia pensa solo alla danza
e alla sciarpa non dà proprio importanza.

Un saltello, una giravolta e un inchino con la testa
ed ecco che per aria fan volare la cesta!
Oh no! L'alfabeto è caduto in mezzo al prato,
e adesso si ritrova tutto disordinato!





06 Mimì e le lettere cadute

Chiedete al bambino di aiutare Mimì a recuperare tutte le lettere cadute sul prato, ma di fare attenzione, perché alcune sono nascoste. Chiedetegli di riconoscerle nell'immagine e di nominarle il più velocemente possibile. Quando ne ha individuate quattro, può ritagliare le lettere nel paginone centrale e disporle nell'ordine in cui le ha trovate (ad es. «A», «B», «T», «N»). Successi-

vamente, potete chiedergli di ripetere le lettere che ha trovato partendo da una lettera diversa (ad esempio, partendo da «N», continuerà con «T», «B», «A»). Se il bambino non conosce le lettere, potete svolgere la stessa attività con gli elementi nascosti nell'illustrazione, che il bambino dovrà solo riconoscere e nominare (ad esempio: formica, foglia).

